

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

ISTRUZIONE (VIII):

In sede referente Pag. 1

INDUSTRIA (XII):

In sede referente » 2

LAVORO (XIII):

In sede referente » 2

CONVOCAZIONI » 4

ISTRUZIONE (VIII)

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE 1963, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente ERMINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Badaloni.

DISEGNI DI LEGGE:

« Stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 » (132);

« Nota di variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 » (132-bis).

Il deputato Loperfido critica la relazione svolta nella seduta precedente dal Relatore Leone Raffaele definendola eccessivamente ottimistica e sostenendo che se è vero che la spesa sopportata dalla comunità per la scuola rappresenta ormai il 17,3 per cento del bilancio nazionale, è anche vero che si dovrebbe raggiungere una quota ancora maggiore se non altro per far fronte all'incremento della popolazione scolastica degli ultimi anni. Dopo aver premesso che la politica scolastica riflessa nello stato di previsione soffre delle stesse incertezze della politica di centro-sinistra da cui ha tratto ispirazione, si sofferma sulla situazione delle strutture scolastiche (che definisce arcaiche ed arretrate), sugli ordinamenti programmatici e pedagogici (che sono lungi dall'essere realmente popolari)

sulla programmazione (che non può essere efficace se non è articolata in senso regionale), sugli insegnanti (molti dei quali carenti tuttora di uno stato giuridico e strumentalizzati al servizio di una organizzazione autoritaria, burocratica, centralizzata). Di contro, oppone le proposte della sua parte politica che pone l'accento sulla riforma della scuola per renderla realmente gratuita ed obbligatoria, sul problema dello stato giuridico degli insegnanti, e di una loro presenza determinante e qualificata nell'ambito della scuola stessa.

Il deputato Valitutti, quindi, dopo aver dichiarato di limitare le sue critiche alla coerenza tecnica del bilancio, dal momento che una critica politica dello stato di previsione sarebbe inopportuna in presenza della situazione attuale che rende precaria l'impostazione del bilancio stesso, si sofferma sui problemi del personale sollecitando una rapida copertura dei ruoli degli ispettori generali e centrali, ed una altrettanto rapida soddisfazione delle esigenze di personale sia dei Provveditorati agli studi che delle segreterie delle scuole medie. Analizza poi la parte del bilancio relativa alla scuola elementare per dedurne, e sottolineare, l'esigenza che gli insegnanti elementari non siano distolti dall'insegnamento e destinati in modo indiscriminato ad altri incarichi. Precisa tuttavia che la situazione della nostra scuola elementare, almeno per quanto riguarda il rapporto alunni-insegnanti (ventitré allievi per ogni maestro, di fronte ai cinquanta della Germania, ai trenta dell'Inghilterra, ai ventiquattro della Norvegia) è invidiabile. Esprime infine delle critiche su taluni capitoli di bilancio che sono o estremamente esigui (come quelli riferiti alla propaganda igienica nelle scuole ed alle spese di cancelleria nelle scuole medie), o incongruenti (come quelli che destinano minuscole somme a borse di studio per insegnanti negli istituti tecnici), o infine produttivi di confusioni ed interferenze, come quelli che recano stanziamenti per le biblioteche popolari e per la diffusione della cultura italiana all'estero.

Dopo un intervento del deputato Badini Confalonieri, il quale preannuncia, da parte del suo gruppo, la presentazione di una rela-

zione di minoranza, il Presidente Ermini rinvia alla seduta pomeridiana il seguito dell'esame dei disegni di legge.

(La seduta sospesa alle ore 11,30, riprende alle ore 18,15).

Il deputato Berlinguer Luigi si sofferma sui problemi dell'Università sostenendo che essi sono lungi da una ragionevole soluzione, in quanto gli stessi apparenti sintomi di ripresa (quale l'aumento nella popolazione universitaria) sono riconducibili a varie cause e non già ad una presunta nuova politica scolastica. Fa rilevare inoltre come in rapporto al numero degli iscritti sia estremamente basso il numero dei laureati e come si debba lamentare una grossa sproporzione fra il numero delle matricole universitarie, che è in crescita, e le capacità ricettive reali delle università italiane. Afferma infine che l'istituzione dell'assegno universitario si è rivelata fallimentare ed ha deluso anche le attese più timide. La sua parte chiede una revisione sostanziale della legislazione in materia mentre sollecita anche un deciso intervento dello Stato per la costruzione di Case dello Studente.

Il deputato Levi Arian Giorgina lamenta la scarsa considerazione in cui è tenuta, a suo avviso, la scuola materna da parte del Governo e della maggioranza governativa. Sottolinea il carattere primario di questa scuola nel contesto del problema generale della educazione e, mentre imputa al Governo il mancato mantenimento degli impegni assunti al riguardo, fa presenti i pericoli che possono derivare dall'abbandono di questo settore alla iniziativa monopolistica e privata.

Il deputato Picciotto, poi, analizza il problema dell'analfabetismo definendo carente la politica governativa al riguardo ed insufficienti i mezzi predisposti nel bilancio a sostegno della scuola popolare che ha spesso praticato, a suo avviso, una politica scolastica di parte.

Il Presidente Ermini, quindi, rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame dei disegni di legge.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19,45.

INDUSTRIA (XII)

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE 1963, ORE 18. — *Presidenza del Presidente GIOLITTI.* — Intervengono il Ministro ed il Sottosegretario di Stato per l'industria ed il commercio, Togni e Micheli.

Il Ministro Togni illustra la situazione del C.N.E.N. e come venne costituito e finanziato. Dopo aver enunciato i futuri sviluppi e finanziamenti, la collaborazione con l'Euratom e, in genere la programmazione, accenna ai recenti avvenimenti in seno al Comitato nazionale dell'energia nucleare ed alla Commissione d'indagine da lui nominata. Comunica che le conclusioni di detta Commissione saranno trasmesse al Parlamento che, in tale sede, potrà trarne le valutazioni che riterrà opportune.

Interloquiscono, ritenendo insoddisfacenti tali dichiarazioni, ponendo interrogativi sulla attività del C.N.E.N. e denunciando le incompatibilità nella nomina delle cariche, i deputati Natoli, Trombetta, Marzotto e Bertoldi. Si soffermano maggiormente su questioni di impostazione tecnica i deputati Mussa, Righetti, Alesi, Romualdi, Tosi, Colombo Vitorino, Russo Vincenzo Mario e Servadei.

A tutti replica il Ministro Togni sottolineando come l'azione del Governo è sempre stata volta all'adempimento delle finalità che ispiravano la legge istitutrice del C.N.E.N. Condivide, inoltre, l'impostazione del deputato Dosi, suggerita anche da altri deputati, che vorrebbe affrontare un'ampia discussione per definire i futuri programmi della ricerca nel campo nucleare. Dopo avere assicurato i vari intervenuti che darà ad essi risposta sui particolari problemi non appena in possesso dei necessari elementi, conclude affermando che la massima cura del Governo sarà volta a che il patrimonio di uomini e di attrezzature che costituisce il C.N.E.N. venga valorizzato e potenziato al massimo soprattutto nell'interesse dell'intero Paese.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 23,10.

LAVORO (XIII)

IN SEDE REFERENTE.

GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE 1963, ORE 9,15 — *Presidenza del Presidente ZANIBELLI.* — Interviene il Ministro del lavoro, Delle Fave.

DISEGNI DI LEGGE:

« Stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 » (136);

« Nota di variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964 » (136-bis).

La Commissione riprende l'esame dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale con l'in-

tervento del deputato Napoli, che si sofferma sui corsi di qualificazione professionale per lavoratori disoccupati, sulla prevenzione delle malattie professionali, sui problemi derivanti dalla diminuzione della manodopera in agricoltura e dalla diversità dei livelli salariali tra i settori dell'agricoltura e dell'industria.

Il deputato Veronesi, riferendosi ad un proprio ordine del giorno, interviene sui problemi del servizio di patrocinio e chiede che gli istituti di patronato e di assistenza sociale siano posti nelle condizioni di far fronte alle crescenti esigenze.

Il deputato Mazzoni, sottolinea la necessità che il Ministero del lavoro acquisti una più spiccata rilevanza nell'ambito della direzione governativa, richiama l'attenzione sulla tendenza in atto a voler attribuire la responsabilità dell'attuale situazione economico-finanziaria unicamente al fenomeno della lievitazione dei salari, che ritiene ancora del tutto insufficienti. Richiamandosi poi ad alcuni ordini del giorno, a firma anche di altri colleghi di gruppo, sollecita un alleggerimento dell'imposizione fiscale e contributiva nei confronti dei lavoratori, l'avvio della riforma previdenziale, interventi concreti per la difesa dagli infortuni e dalle malattie professionali, l'estensione alla industria vetraria delle norme per l'assicurazione contro la disoccupazione, l'applicazione alle lavoratrici a domicilio delle norme di assistenza per la maternità, ed infine il miglioramento e l'estensione del trattamento dovuto ai tubercolotici.

Il deputato Martini Maria Eletta, si sofferma sui problemi del lavoro femminile, e, anche in rapporto ad alcuni ordini del giorno, sollecita la revisione della legge di tutela della maternità, l'adozione di mezzi idonei a facilitare il difficile contemperamento tra lavoro domestico ed extradomestico della donna, sia con particolari assistenze (asili-nido, trasporti), sia con l'istituzione di organi amministrativi specializzati, sia con una più equa ripartizione degli assegni familiari e sia consentendo di svolgere tempi parziali di lavoro, assicurate le garanzie previdenziali.

Il deputato Cruciani interviene anche in relazione ad alcuni ordini del giorno, sulle questioni delle case ai lavoratori, della programmazione, per la quale si dichiara d'accordo con il relatore, degli uffici del lavoro, del collocamento dei profughi dell'Africa settentrionale e degli invalidi civili, dell'attuazione delle norme costituzionali per l'esercizio del potere normativo in materia contrattuale, degli emigrati all'estero e conclude contro le discriminazioni sindacali in atto ed il sistema delle trattative separate.

Il deputato Rossinovich svolge, quindi, due ordini del giorno, a firma anche di altri colleghi di gruppo: il primo per il superamento delle attuali norme in materia di disoccupazione, l'adeguamento della misura dell'indennità e l'inserimento delle organizzazioni sindacali negli organi di collocamento; il secondo per l'adozione di adeguate misure e la promozione di indagini al fine di contenere e superare il fenomeno dell'aumento degli infortuni sul lavoro.

Il deputato Tognoni svolge alcuni ordini del giorno concernenti: gli emigrati all'estero, sollecitando il Governo ad assicurare le garanzie dei diritti democratici, nonché quelle previdenziali, e a stipulare idonee convenzioni; le norme sull'apprendistato, sollecitando l'estensione ed il miglioramento della istruzione professionale, con una più vasta partecipazione di iniziative; ed infine i problemi della silicosi.

Il deputato Colombo Vittorino svolge alcuni ordini del giorno, a firma anche di altri deputati, in materia di: addestramento e istruzione professionale, con particolare riguardo alla preparazione degli istruttori; apprendistato, sottolineando il problema del vuoto esistente tra il 14° ed il 15° anno di età; costruzione di case per lavoratori, invocando provvedimenti calmieratori dell'aumento dei fitti; infortuni sul lavoro, assistenza alle emigrazioni interne e conclude sollecitando un energico intervento per la tutela dei diritti dei lavoratori emigrati in Svizzera.

Il deputato Franco Raffaele svolge un ordine del giorno, riguardante il problema delle intermediazioni nelle prestazioni di lavoro e degli appalti e subappalti di opere e servizi, sollecitando il rispetto e l'autentica interpretazione delle norme vigenti.

Il deputato Olmini svolge un ordine del giorno sull'argomento della cooperazione, che dovrebbe essere potenziata soprattutto nei settori agricolo, della distribuzione, della casa e dei servizi, e chiede che il movimento cooperativo sia adeguatamente rappresentato nell'ambito della programmazione e nei grandi enti previdenziali.

Il deputato Bianchi Fortunato svolge un ordine del giorno per il miglioramento e l'estensione dell'assicurazione contro la tubercolosi.

Il deputato Gessi Nives svolge alcuni ordini del giorno, a firma anche di altri colleghi di gruppo, sollecitanti il miglioramento dell'assistenza alle lavoratrici madri, l'estensione di norme a tutela delle lavoratrici agricole che si trasferiscono per i lavori di raccolta, il miglioramento dell'assistenza sani-

taria e del trattamento di quiescenza dei coltivatori diretti e compartecipanti, e l'emana-
zione di tabelle sindacali per le lavoranti a
domicilio.

Il deputato Cianca svolge un ordine del
giorno sulla materia degli infortuni sul la-
voro nel settore della edilizia, sollecitando il
potenziamento degli Ispettorati del lavoro e

l'adozione delle modifiche legislative ritenu-
te necessarie.

Il Presidente rinvia, quindi, a giovedì 19
settembre le risposte del Relatore e del Go-
verno, nonché la votazione degli ordini del
giorno.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13.

CONVOCAZIONI

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e Partecipazioni statali)

Venerdì 13 settembre, ore 9.

IN SEDE REFERENTE.

Parere sui disegni di legge:

Norme per la revisione dei prezzi contrat-
tuali degli appalti di opere pubbliche (271)
— (*Parere alla IX Commissione*) — Relatore:
Biasutti;

Rilascio gratuito delle pagelle e dei diplo-
mi di licenza agli alunni soggetti all'obbligo
scolastico (6-14 anni) (*Urgenza*) (351) — (*Pa-
rere alla VIII Commissione*) — Relatore:
Barbi;

Assunzione a carico dello Stato delle spese
per i funerali dell'onorevole Giuseppe Capi
(270) — (*Parere alla VI Commissione*) — Re-
latore: Galli;

Condono di sanzioni disciplinari (371) —
(*Parere alla I Commissione*) — Relatore:
Barbi.

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione)

Venerdì 13 settembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame dei disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Mini-
stero della pubblica istruzione per l'esercizio
finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno
1964 (132) — Relatore: Leone Raffaele;

Nota di variazioni allo stato di previsione
della spesa del Ministero della pubblica istru-
zione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio
1963 al 30 giugno 1964 (132-bis) — Relatore:
Leone Raffaele.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 24.